

## SARDEGNA

Primi stanziamenti  
per i danni  
della lingua blu

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessorato dell'agricoltura, ha stanziato 2 milioni di euro da destinare agli allevatori che hanno patito danni a motivo della recrudescenza della Lingua blu.

L'intervento, che sarà attuato da Argea, è successivo al trasferimento delle relative pratiche dall'Assessorato della sanità a quello dell'agricoltura, concordato dagli assessori Simona De Francisci e Oscar Cherchi, ed è destinato a indennizzare gli allevatori che hanno subito una diminuzione del reddito a causa della morte o della forte debilitazione degli animali contagiati con compromissione, anche totale, della produzione.

Secondo i dati in possesso dell'Assessorato della sanità, al 30 gennaio i capi morti erano 8.376 (localizzati in Ogliastra, nel Sulcis-Iglesiente, in provincia di Cagliari), mentre quelli abbattuti 575 (tutti in Ogliastra). Le aziende infette erano circa 600.

Intanto Coldiretti lancia l'allarme vaccinazioni: il comparto delle carni bovine non può aspettare maggio per l'avvio della campagna di vaccinazione. «L'inizio della campagna vaccinale a maggio, hanno spiegato il presidente e il direttore dell'associazione di categoria Battista Cualbu e Luca Saba, considerati i 51 giorni necessari dopo il richiamo, comporterebbe l'impossibilità di esitare sul mercato i bovini prima di giugno, esponendo gli allevatori sardi al rischio di dinamiche speculative. Il periodo ottimale per la commercializzazione è il mese di maggio, il che implica la necessità che le prime dosi di vaccino siano disponibili già dal mese di marzo. Il ri-

tardo nell'avvio delle vaccinazioni comporterà il sicuro deprezzamento delle carni, sottraendo alle imprese allevatorie quel poco di ossigeno riguadagnato negli ultimi anni con la vendita dei vitelli in continente».

Coldiretti ha chiesto, quindi, un intervento immediato della Regione, indicando anche due possibili vie da seguire: o anticipare a marzo l'arrivo di una parte delle dosi vaccinali o autorizzare la movimentazione dei bovini verso la Penisola, in attesa della loro vaccinazione per la lingua blu.

«La Regione - è stata la rassicurazione dell'Assessorato regionale della Sanità - è al lavoro per garantire la movimentazione dei bovini verso la Penisola, in attesa della loro vaccinazione per la lingua blu.

Il Servizio prevenzione e sanità animale sta definendo gli accordi e mettendo a punto specifici protocolli con le altre Regioni interessate per autorizzare la prossima movimentazione dei capi, potendo contare su una prova di laboratorio negativa (Pcr) unita a un repellente (Butox) in grado di consentire agli animali di varcare il mare pur in mancanza della vaccinazione contro la lingua blu».

Ma.C.

## SICILIA

Marsala capitale  
europea del vino  
per il 2013

A Palmela, in Portogallo, nei giorni scorsi si è svolto il passaggio di consegne al sindaco di Marsala, la cittadina della provincia di Trapani che per il 2013 è stata eletta «Capitale europea del vino». Si tratta dell'importante riconoscimento che annualmente viene assegnato da Recevin (Rete europea delle Città del vino), organismo che rappresenta i comuni con un forte legame



Vigneti nella zona di Marsala

con la viticoltura e che sono menzionati nelle denominazioni di origine dei propri vini.

Saranno più di 90 le iniziative culturali ed economiche che l'amministrazione comunale ha inserito nel programma di attività e tutte con la «mediterraneità» come denominatore comune.

In autunno si svolgerà invece l'assemblea generale di Recevin che porterà in Sicilia i delegati di tutta Europa per decidere la sede dell'edizione 2014.

Nel corso della cerimonia in cui è stato consegnato il vessillo di «Città europea del vino», il sindaco di Marsala Giulia Adamo ha espresso l'auspicio che l'iniziativa possa favorire una vera e migliore coesione per l'Europa intera.

Marsala, con il proprio vino dolce, frutto di un sapiente processo di invecchiamento, è sicuramente uno dei centri più noti nell'ambito delle strade del vino siciliano.

Dell'iniziativa europea si potranno avvalere anche tutte le altre eccellenze presenti nel territorio regionale.

L'iniziativa di Recevin, partita nel 2012, si è subito imposta nel panorama continentale delle manifestazioni a favore dell'enoturismo. Per questa edizione, assegnata a Marsala, sono state diverse decine le candidature giunte al comitato organizzatore e tutte da comuni abbastanza noti nel campo della viticoltura di qualità.

G.Mo.